Anno XII. — Venerdì 30 Novembre 1877 — N. 286

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annunzj in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 27 novembre contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.
2. R. Decreto 13 ottobre 1877 che modifica il regolamento per l'applicazione della imposta della prestazione d'opera per le strade comunali obbligatorie.
3. Tre Regi Decreti che modicano la circoscrizione territoriale di tre Collegi elettorali.
4. R. decreto 19 ottobre 1877 che approva le modificazioni agli Statuti della Cassa di risparmio di Rieti.
5. Id. 27 ottobre 1877 che erige in corpo morale un legato fatto dal can. Nicolao Sottile in favore dei nati dei Comuni di Rossa, Boccioletto e Balmuccia (Novara).
6. Id. 27 ottobre 1877 che autorizza l'aumento del capitale nominale della Banca pop. Pesarese.
7. Id. 3 novembre 1877 che approva gli statuti della Cassa di risparmio di Brescello.
8. Disposizioni concernenti l'esercito, la marina, e il personale dipendente dal Ministero dell'istruzione pubblica.

DELLA STAMPA REGIONALE
IN ITALIA.

Riferendoci a quanto abbiamo detto in due precedenti articoli circa al modo di combattere il cattivo regionalismo e di promuovere il buono mediante una stampa veramente nazionale nel centro d'Italia, dobbiamo qualche altra parola soggiungere sulla *stampa regionale* e sulla sua utilità, se bene fatta anch'essa: chè non si credesse già che noi la volessimo vedere soppressa per accentrarla nella stampa della Capitale, come unico rimedio dell'eccessivo regionalismo della stampa di adesso.

Altre volte noi esprimemmo il concetto, che la Roma della nuova Italia è e deve essere rispetto alle Provincie tutt'altro dalla Roma antica.

Quella, l'antica, era una città di tempra vigorosa, che grado grado aveva colla virtù che era soprattutto forza (vis, virtus) conquistato l'Italia e tutti quei paesi che si compresero sotto al titolo comune di mondo romano. Questa, la moderna, è la capitale d'un'Italia, le di cui Provincie, liberatesi per virtù propria e con vicendevole ajuto tra loro, si univano tutte a liberarla da un falso cosmopolitismo per renderla prima di tutto italiana, e farla poi di nuova luce brillare come capo e centro a tutte le regioni dell'Italia risorta.

Non è la Roma moderna quella che possa dare del suo alle diverse regioni italiche e dominarle ad un tempo tutte; ma sono queste diverse regioni che devono dare e danno del proprio a quel centro illustre, nel quale, rese libere tutte, si raccolgono e vi si fanno rappresentare.

Per questo appunto anche la stampa nazionale del centro dovrebbe accogliere lo spremuto più succoso di tutti i regionalismi italiani nel senso buono della parola.

Ma ciò non toglie, che per poter fare questo non debba esistere, ed anzi migliorata da quello che è, la *stampa regionale*. Anzi da questa dovrebbe ricevere vita la *centrale e nazionale*, più che la regionale da quella.

La *stampa nazionale e centrale* deve esistere per unire in sè tutte le regioni, tutte rappresentarle, farle tutte le une alle altre in tutto quello che più importa conoscere e rendersi così tanto più efficace in quanto esce dalla dalla Roma rinnovata, nazionale e grande meglio che dalla Roma o vecchia, od artificiale e meschina delle politiche consorterie che si aggruppano attorno ai Ministeri di guisa da andare a poco a poco, in quella particolare atmosfera, perdendo la scienza e coscienza di quello che è, pensa, fa e dovrebbe fare tutto il paese, l'Italia in tutte le sue regioni. Se la *stampa nazionale* non è messa in grado di poter assumere tali qualità, essa non darà alla *stampa regionale*, che l'eco sbiadito, od inveleníto delle lotte politiche partigiane d'un centro, che somiglierebbe molto a quello che vediamo essere da molti anni Madrid alla Spagna, cioè la parte meno viva della Nazione, che, co' suoi sempre rinascenti intrighi partigiani, si rende quasi estranea alle più vigorose Provincie.

La *stampa regionale*, esistendo la *nazionale* perfezionata come noi abbiamo accennato, cesserebbe anch'essa di essere in gran parte meschina ed inefficace, colla scomparsa di molti fogliettacci dozzinali composti da speculatori ignoranti, pettegoli e di bassa sfera, e colla maggiore vitalità impressa dalla associazione degl'ingegni a quei meno numerosi ma più ricchi di sostanza fogli regionali, che trattando tutti gl'interessi della regione rispettiva e raccogliendo in sè tutte le attività regionali, rappresenterebbero degnamente la rispettiva regione nella stampa italiana.

Ma, per fare che anche questa *stampa regionale*, anzichè essere dedita ad una specie di pettegolezzo politico che trascende troppo spesso alle misere gare personali, fosse un vero strumento di progresso civile ed economico e suscitasse le gare nel bene, dovrebbe anch'essa elevarsi al grado d'istituzione regionale, associandovi i migliori ingegni e la cooperazione di tutti, sieno pure distinti anche in partiti politici, ma in questo concordi di promuovere ogni genere di utile attività.

Ogni regione d'Italia dovrebbe cercare di diminuire il numero dei cattivi giornali, associando le forze ed i mezzi per renderne eccellenti alcuni; ponendovi, in condizioni onorevoli, dei buoni ingegni ed ajutandoli nell'opera loro con un efficace concorso.

Se questa stampa, alla quale diamo il nome di regionale, anzichè di provinciale, perchè dovrebbe avere per base le più vaste provincie naturali, o regioni, dove esiste una comunanza d'interessi ed una ragione di unirsi a promuoverli; se questa stampa si cercasse modo di elevarla sempre più per dignità, sodezza, copia di fatti utili a sapersi, idee di reale progresso, essa servirebbe anche a nutrire di sè la stampa centrale e nazionale e fino ad un certo grado anche a supplirla, costituendo una specie di federalismo e mutuandosi da una regione all'altra quel complesso di notizie, d'idee, di esempi, cui chiameremmo volontieri la *cronaca del progresso*, se la parola non fosse tratta oggidì ad esprimere una distinzione partigiana senza alcun positivo valore.

Volere o no, la stampa quotidiana è quella che forma per così dire l'atmosfera morale, in cui vive, respira e si muove il maggior numero. Se questa atmosfera è inquinata da miasmi, o turbata da nebbie, non può a meno di venirne gran danno a quelli che sono costretti a respirarla.

Una tale atmosfera noi dobbiamo adunque cercare di snebbiarla, di agitarla con sane correnti. Dobbiamo quindi usare della associazione spontanea per formare pochi e buoni giornali che prevalgano tanto sugli altri da distruggere colla loro concorrenza un buon numero di quei tanti cattivi che tendono ad abbassare sempre più il livello della coltura nel paese ed a fuorviare le giovani menti. Così si verrà a poco a poco a produrre quella *selezione*, che si produce nella agricoltura coltivando le buone ed utili piante e sterpando le cattive che sottraggono a quelle il nutrimento.

Come altre volte ci siamo spontaneamente associati dall'un capo all'altro dell'Italia, senza bisogno nemmeno di dircelo, ed intendendoci anche senza personalmente conoscerci, per liberare ed unificare la grande Patria; così ora dobbiamo associarci in ogni regione e nel centro nazionale per migliorare il principale strumento del rinnovamento e del progresso quale è la stampa.

Non basta no disprezzare, come alcuni fanno, la cattiva stampa; bisogna toglierle il campo aiutando colla associazione spontanea la buona, i di cui germi in Italia pure ci sono, a prevalere. L'abbandonare ogni cosa a se ed alle forze individuali insufficienti non approda a nulla; bisogna unire i migliori in un'opera comune, distribuendosi le parti e raccogliendo i mezzi di tutti. Senza di ciò anche i pochi, i quali accettarono questa lotta quotidiana per il bene, soccomberanno, lasciando il posto al peggiore parassitismo della stampa che specula sui difetti, sui pregiudizii, sulle passioni della folla che meno pensa.

Pacifico Valussi

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 28 novembre.

La Camera discusse sollecitamente due bilanci ed ora è occupata con un progetto di Legge che riguarda gl'impiegati civili. Nè il bilancio di grazia e giustizia, nè quello degli esteri presentarono notizie degne di nota, sebbene non manchino, specialmente su quest'ultimo, terreno vive preoccupazioni. Infatti a Londra ed a Vienna appare una irrequietudine, che si rende sempre maggiore ed ora anche a Parigi si vorrebbe mostrarsi più attivi fuori di casa, forse per meglio nascondere e vincere magagne che stanno di dentro. Parecchi temono che gli avvenimenti sul Danubio ed in Armenia sieno prodromi di una conflagrazione; e di fronte a ciò quale sarà l'attitudine dell'Italia governata da uomini tanto esautorati? Ecco quello che non si sa e che probabilmente ignorano gli stessi nostri reggitori.

Sembra che si vogliano proporre nuove spese militari per compere di armi e di cavalli. È da ritenersi che prima di aderire, il Parlamento intenda che si precisi chiaramente la via che si vuol battere, per non trovarsi, causa la mancanza di bussola, di fronte a pericoli inattesi. Certo è che codeste spese stanno in cotraddizione con quanto il Depretis ebbe testè a ripetere su un non lontano ribasso di alcune tasse; ma già nessuno gli ha prestato fede e la nuova promessa venne posta nel cestino come la vecchia carta.

La legge sugli impiegati civili ha per iscopo di fissare i loro diritti che oggi trovansi di troppo in balia dei Ministri. Sta bene, ma perchè non si pensa a semplificare l'amministrazione, a decentrarla, a diminuire il numero dei funzionarii, assestando e accontentando meglio la parte destinata a rimanere? Tratterebbesi di riforme non difficili e le più comprese, le più desiderate dalle popolazioni.

Il Mancini presentò, è vero, un progetto per sopprimere tante preture, tanti tribunali inutili e migliorare le condizioni avvilite della magistratura. V'ha speranza che si approdi una buona volta? Giunti al momento della decisione, non sorgeranno i numerosi campanili della Camera, non si spaventerà il Ministro, non si spiccherà di nuovo un salto verso le calende greche?

Il generale Lamarmora è meno aggravato nelle salute, ma l'età e l'indole della malattia ispirano timori. Solo i più ciechi partigiani possono aver dimenticato gl'immensi servigi resi all'Italia da un uomo che sarà annoverato tra i più splendidi caratteri del nostro risorgimento unitamente al Cavour, al Balbo, al d'Azeglio, ed agli altri dell'illustre plejade piemontese, precursori tutti della libertà e dell'indipendenza.

Un'altro amico nostro, amicissimo del Friuli, di antica tempra anch'esso, Alberto Cavalletto, cadde ammalato a Firenze viaggiando da Padova alla volta di Roma. Le ultime notizie sono più tranquillanti e speriamo di rivedere qui tra breve l'egregio patriota, dove lo attende la difesa di parecchi interessi della vostra provincia.

Lungo la Via Nazionale, della quale vi parlai in recente lettera, si deve costruire coi denari dello Stato, della Provincia e del Comune un grandioso palazzo per la esposizione permanente di belle arti. È stato aperto un concorso per la compilazione del progetto e vi prenderà parte eziandio un giovane architetto friulano, l'ingegnere Comencini, figlio del compianto Maestro Francesco. Esso tiene già numerose occupazioni presso la Banca veneta di costruzioni, come pure presso taluni ricchi privati; ed ora sta eseguendo importanti lavori in una villa che era già del Re presso la Stazione ferroviaria e presentemente appartiene ad un banchiere arcimillionario.

Il progetto elaborato con studio e con amore dal Comencini si distingue per severità di linee, ed infatti in Roma più che altrove occorre non allontanarsi dalle splendide orme segnate dagli antichi. La dea fortuna sia propizia al valente giovane. Questo dev'essere il voto de' suoi compaesani; che se anche non vincesse nell'arduo cimento, a lui resterà sempre il merito di aver rotte le dighe e di aver fatto non breve passo verso quel fortunato avvenire che non gli può mancare.

Tiber.

Alcuni echi della Sinistra ci sembrano degni di essere notati, per vedere, se nella confusione babelica dell'attuale Maggioranza i lettori vi possano essi raccapezzare qualcosa. Noi non vi abbiamo trovato altro, se non di affermare che la confusione esiste.

Il *Tempo* riferisce le voci predominanti a Roma d'una profonda modificazione del Ministero, dal quale uscirebbero Mancini, Majorana e Melegari, con che, quello dei lavori pubblici compreso, *resterebbero disponibili quattro portafogli*. È, come si vede, quistione di *portafogli disponibili*, anzi, per accontentare tutti, farebbero bene a suddividerli. Allora ce ne potrebbe essere per esempio uno anche per l'on. Orsetti, quello del culto. Secondo lo stesso *Tempo* vuolsi venire a quella di costituire un Ministero Nicotera-Peruzzi. Non seguiremo lo stesso giornale nelle censure ch'ei fa, o rileva da altri fogli della così detta Maggioranza, contro il San Donato, il Tamajo, il La Porta, il Savini ed altri amici di jeri. Si sa, che gli odii degli amici sono terribili.

Il *Roma*, foglio del Lazzaro, che ora fa parte del gruppo Cairoli, dacchè il suo amico Billi si staccò da lui e fece la *Roma Capitale*, più nicoteriano di lui e soprattutto anti-lazzaresco, il *Roma* narra con compiacenza le sconfitte del Correnti e del La Porta, e quindi del Ministero nella Commissione del bilancio per il fatto del Sella, e così dell'essere ridotti a 75 i capitanati dal La Porta in favore di Depretis-Nicotera.

Il *Bersagliere* e *l'Italie*, fogli nicoteriani per eccellenza, si rallegrano coi denti stretti e con una amarezza che pare voler esser gioja del distacco del gruppo Cairoli; il quale si è più chiaramente che mai pronunciato in una radunanza tenuta testè; nella quale si è pervenuti, dopo molte censure dell'operato del Ministero, a tramutare la *vigilante aspettativa* nella *incipiente sfiducia*, che ancora non si sa dove possa andar a terminare. Il *Popolo Romano* ondeggia di qua e di là, aspettando forse, che da tanto bujo esca qualcosa di più chiaro. Ora domanda al gruppo Cairoli chi si vuole sostituire al ministero attuale. Altri fa sentire, che il Ricasoli accorda la sua protezione al Nicotera La *Gazzetta del Popolo* di Torino ci parla di un lavoro di assimilazione che si va operando, « riunendosi, oltre i gruppi principali, gruppi « secondari, qua regionali, là antiregionali e cer« cando l'uno per l'altro di fare il maggior nu« mero di proseliti ». Soggiunge che a questo lavoro non è estranea la Destra, capitanata dal Sella, la quale « va operando in sè stessa una « salutare trasformazione per rendersi di nuovo « possibile al Governo e guadagnarsi le simpatie « di qualche frazione del Centro: » nel quale centro, secondo altri, s'è formato un nuovo *gruppo*.

Un fatto notevole è poi l'articolo del De Sanctis nel *Diritto* su Benedetto Cairoli, che contiene delle frecciate troppo evidenti contro il Nicotera, per cui la *Lombardia* foglio ultra-nicoterino andò in collera. De Sanctis racconta con compiacenza, mettendola in luce, l'uscita del Cairoli dalla Maggioranza raccolta il 20 novembre dal La Porta. Al De Sanctis pare, che il Cairoli abbia salvato, per portarla alta, l'antica bandiera della Sinistra.

Altri giornali di Sinistra come p. e. la *Gazzetta Piemontese*, pare che presentano lo sfacelo completo dell'attuale Maggioranza e della amministrazione Depretis, ripetendo con una certa compiacenza tutti i giorni gli errori in così breve tempo accumulati da questa ed il disagio in cui si trova. A quel foglio, che rappresenta la Sinistra piemontese, che vuole le economie per non aggravare le imposte, forse deve apparire come l'uomo che potrebbe cavare il paese dalla situazione deplorevole a cui lo hanno condotto, il Sella che, secondo la *Gazzetta del Popolo*, potrebbe raccogliere attorno a sè il *Centro*.

Non seguiremo gli altri giornali di Sinistra, bastandoci questo poco per oggi a far conoscere la confusione che regna nella Maggioranza e le prime avvisaglie che preludono alle battaglie future.

ITALIA

Roma. Il *Corr. della Sera* ha da Roma 28: Quella parte della maggioranza che mostra di voler seguire l'on. Cairoli, tenne ieri sera la riunione annunziata. I deputati presenti erano sessanta. Gli aderenti centodieci. Eranvi però parecchi deputati notoriamente ministeriali

L'on. Cairoli riassunse l'operato dell'antico Comitato incaricato di rappresentare la maggioranza e da lui presieduto. Ricordò l'atteggiamento benevoluto tenuto finora verso il Ministero, a cui il 26 maggio, nella discussione della legge sugli zuccheri, fu dato un amichevole ammonimento. Ricordò gli atti deplorevoli compiuti dal Ministero, e specialmente insistè sulle promozioni a uffici stipendiati a favore dei deputati della presente legislatura, mentre la legge sulle incompatibilità parlamentari ha sancito il principio che nessun deputato possa avere una nomina o una promozione se non sei mesi dopo la fine del suo mandato. L'onorevole Cairoli discorse quindi brevemente delle Convenzioni e deplorò le dimissioni dell'on. Zanardelli. Rimproverò al Ministero d'aver confuso, per guadagnarsi i voti dei deputati, la questione dell'esercizio con quella della costruzione di nuove linee. Lamentò anche l'eccessiva fiscalità di cui il Governo s'è reso colpevole nei recenti accortamenti dei redditi di ricchezza mobile. L'oratore concluse esponendo la

necessità di mantenere un contegno di vigilante aspettativa; non più benevolo, ma d'incipiente sfiducia. Dimostrò la necessità d'organizzarsi, e propose un regolamento composto di quattro articoli che furono approvati.

Discutendosi il secondo articolo, l'onorevole Grimaldi propose d'inservirvi il testo dell'ordine del giorno proposto dal Cairoli nella discussione della legge sugli zuccheri. (1)

Tale proposta fu respinta perchè quell'ordine del giorno esprimeva una benevole aspettativa, laddove ora bisogna metter fine agli equivoci e segnare una linea di demarcazione dal Ministero. La riunione deliberò di tenere una seduta il 5 dicembre per procedere all'elezione di un Comitato di quindici membri, che rappresenterà il gruppo.

— Siamo in grado di annunciare che nel trattato di commercio colla Grecia non solo il Melegari ottenne la estradizione sicura e completa dei malfattori, ma ottenne pure la perfetta libertà di cabotaggio sulle coste greche in compenso della libertà accordata alle navi greche sulle coste italiane. *(Unione.)*

— Nell'adunanza tenuta dalla Commissione delle opere pie con sei voti contro cinque fu cancellata la proposta di un Consiglio superiore di beneficenza, il cui voto volevasi obbligatorio in ogni domanda in proposito di trasformazione. Egualmente fu rifiutata la costituzione dei consigli misti per l'amministrazione; e l'elemento femminile fu a gran maggioranza escluso. *(Id.)*

— Venne distribuito alla Camera il progetto di legge, avente per iscopo di guarentire i diritti della magistratura. Esso istituisce Commissioni locali presso tutte le Corti d'Appello; dette Commissioni terranno calcolo dei meriti, e dei demeriti, nonchè dei lavori ordinari e straordinari, compiuti dal personale giudiziario. Istituisce inoltre premi annui così ripartiti: — Due da distribuirsi ai membri delle Corti d'Appello, quaranta ai membri dei Tribunali e sessanta ai pretori. Partecipano a tali premi anche i funzionari pubblici del ministero di grazia e giustizia. I premi consistono in un aumento del terzo dello stipendio rispettivo. Il funzionario premiato che avesse conseguiti due premi, avrebbe diritto ad un'immediata promozione.

— Colla legge sulla nuova circoscrizione giudiziaria, l'on. Mancini chiede che il Governo abbia facoltà, durante un anno, di modificare la circoscrizione giudiziaria delle Preture, abolendone le meno utili, però in numero non maggiore di 100.

ESTERO

Francia. Il *Secolo* ha da Parigi 28: Continuano a diffondersi notizie contraddittorie; sicchè la situazione è sempre buja. Il *Moniteur Universel* scrive: « Alla politica di resistenza conviene che la Camera opponga una politica di moderazione, ed abbia la chiaroveggenza di non dar buon giuoco ai bonapartisti. La moderazione, essendo la sua forza, non potrebbe essere riguardata come segno di debolezza. La Camera può fare delle concessioni al governo, senza punto sottomettersi.» Lo stesso giornale riconferma essere Mac-Mahon animato sempre da propositi di resistenza; dice che i caporioni del partito imperialista vorrebbero spingerlo a provocare un plebiscito; ma assicura che in tal caso il centro destro del Senato ed i costituzionali respingerebbero la proposta d'un secondo scioglimento della Camera, siccome quello che impedirebbein via assoluta l'esazione delle contribuzioni dirette, nonchè quella delle tasse di dogana. Corre voce che la Camera non sia affatto aliena dal votare il dodicesimo provvisorio. In questo caso gli orleanisti prometterebbero in nome del maresciallo, la costituzione d'un nuovo ministero tolto dalle frazioni dei repubblicani moderati. Simili dicerie sono però accolte con incredulità. Parlasi di discordie, che sarebbero insorte in seno al governo; e vuolsi che il ministro delle finanze, Du Tilleul, abbia offerto al maresciallo le proprie dimissioni.

— La matassa non si sbroglia, molto meno si dipana. Da una parte si resiste, dall'altra non si cede. I bonapartisti sono i più infervorati nello spingere il maresciallo alla resistenza. Un articolo del *Pays* dice:

« Voi avete dei doveri; adempiteli! Fatevi fucilare se occorre; e noi con voi, ma non vi lasciate licenziare vergognosamente come un servitore, di cui non si vuol più sapere.

Su! maresciallo, su! Un tempo voi avete marciato al rombo del cannone austriaco, senza aver alcun ordine, ma per un semplice istinto di genio.

Ebbene, trattasi di ben altro che del cannone della guerra straniera. Sorge dal lastrico della gran città un rumore di sommossa e d'insurrezione. Non vi basta questo per destare il vostro ardore assopito, per mostrarvi la strada, la via del dovere e dell'onore?

Date la vostra suprema battaglia perdetela, se non havvi mezzo di guadagnarla, ma per Dio, datela dunque! E quello che fate oggi non è che un vano simulacro, non è che una parata puerile. Che se, d'altra parte, il Senato si rifiuta di seguirvi, se il Senato lascia la partita, e non vuole aiutarvi, ebbene! voi non avrete più nulla da rimproverarvi, e non avendo potuto essere il vincitore acclamato, sappiate almeno esser l'ostaggio che si saluta. »

Non occorre dire che appiè di questo articolo figura la firma del Cassagnac.

Germania. Notizia significante: L'Imperatore Guglielmo si è congratulato collo czar per la presa di Kars, e ha mandato al generale Loris Melikoff l'Ordine del Merito.

Russia. Scrivesi da Mosca alla *Presse* di Vienna che i prigionieri ottomani caduti nelle mani dei russi dal principio delle ostilità sono in numero di 44,000, di cui 16 pascià e 500 ufficiali. Bisogna aggiungervi 700 cannoni, 200 bandiere, due *monitors* e quattro piroscafi e provvigioni per 14 milioni di rubli.

Turchia. Secondo un dispaccio da Vienna, il governatore generale di Adrianopoli ha commutato la pena a 130 bulgari, che dovevano essere giustiziati. Essi verranno deportati. Gli ambasciatori d'Austria e di Germania sono intervenuti per ottenere questa commutazione.

— Il *Fremdenblatt* giudica molto grave la situazione della Turchia. Esso scrive: « La situazione della capitale turca è divenuta minacciosa e grave. Il sultano ed il suo seguito sembrano in balla degli elementi più sfrenati. Dove li condurranno questi? — Nessuno può dirlo oggi. Ad ogni modo è da temersi il fanatismo scatenato ed il gridio sempre più forte affinchè si spieghi la bandiera del Profeta. Certo, neppure la bandiera del Profeta non farà miracoli, nè rinforzerà il vigore offensivo degli eserciti turchi; ma essa può mettere il pugnale assassino contro i cristiani dell'Oriente nelle mani degli uomini che non sono più in grado di sconfiggere e scacciare i russi; essa può provocare l'incendio ed il saccheggio e nella capitale solamente, distruggere oggetti d'un valore inestimabile; essa può far dichiarare in permanenza il caos e la distruzione ed infliggere le ferite più mortali al commercio col Levante. E quand'anche non si giungesse a questo estremo, se si frenasse il fanatismo e non si spiegasse la bandiera del Profeta — forse che si può fare assegnamento sopra uomini che non hanno altra base se non quella vacillante che daranno loro i capricci dell'*harem* ed il regime dei favoriti? Qual valore, quale importanza hanno ancora le solenni promesse ed i trattati internazionali, se il giorno e l'ora non solo consuma le persone, ma anche le massime governative? L'Oriente è il paese della stabilità. Ma che cosa è stabile ed immutabile in Oriente? — L'antico sistema che rende impossibile ogni innovazione razionale, ogni riforma e quindi anche ogni miglioramento della sorte dei cristiani. Neppure la « Carta Midhat » non farà breccia nella muraglia cinese che separa l'Oriente dall'Occidente, nè senza, nè con Midhat.

« La decisione sulle sorti della Turchia non avrà luogo nell'Asia Minore, ma ora nella Bulgaria danubiana, poi ad Adrianopoli. Ora i turchi combattono a Plevna per l'essere od il non essere. Se Plevna cade ed Osman pascià coi suoi valorosi è costretto a deporre le armi, la catastrofe politica seguirà molto presso alla militare, poichè il fanatismo avrà spezzati gli ultimi freni e le passioni popolari farebbero esplosione a Costantinopoli ».

(1) In quest'ordine del giorno si approvava la legge come principio della riforma del sistema tributario, conducendo specialmente all'abolizione del corso forzoso e del macinato, e alla diminuzione dell'imposta sul sale; s'invitava il Ministero a procedere alla sollecita riforma amministrativa per semplificare e rendere meno costosi i pubblici servizii, nonchè alle altre riforme promesse nel programma del Ministero, mantenendo illesi i diritti sanciti dallo Statuto e quelli della società civile contro le aggressioni clericali.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Accademia di Udine.

Prima seduta pubblica dell'anno.

L'Accademia di Udine si adunerà questa sera, alle ore 8, per occuparsi del seguente ordine del giorno:

1. Inaugurazione del nuovo anno accademico;
2. *Di Antonio Cima* — Commemorazione del socio ordinario avvocato Vincenzo Paronitti;
3. *Sull'altezza del monte Antelao* — Nota del socio ordinario professore Giovanni Marinelli;
4. Nomina di un consigliere e proposta di due soci ordinari.

Il Segretario
G. Occioni-Bonaffons.

Dalla Prefettura di Udine ci viene comunicato quanto segue: Giusta telegramma oggi pervenuto il Ministero dell'Interno ha concesso che, ferme le condizioni imposte, vengano estese anche al transito degli animali, che varcano il confine a scopi di trasporto generi o materiali le agevolezze accordate colla Circolare 1 corrente al passaggio dei ruminanti designati al lavori agricoli.

Reduci dalle Patrie Battaglie. Sono invitati i Reduci delle Patrie Battaglie della Provincia del Friuli ad intervenire all'Assemblea generale che avrà luogo il giorno 2 dicembre p. v. alle ore 11 ant. nella Sala Cecchini, Via dei Gorghi, per la nomina delle cariche sociali.

Il ruolo degli inscritti trovasi ostensibile agli interessati presso la Farmacia Filippuzzi.

Il Presidente interinale
Giovanni Pontotti.

Art. 6 dello Statuto. La Direzione ed amministrazione è affidata ai seguenti membri: 1. Un Presidente; 2. Un Vice-Presidente. 3. Dieci Consiglieri; 4. Un Segretario; 5. Un Cassiere; 6. Un Portabandiere, nominati tutti a maggioranza di voti dall'Assemblea generale fra i membri effettivi, durano in carica 2 anni e possono essere rieletti.

Corte d'Assise. Nelle tre prime cause da trattarsi nella ventura Sessione della Corte d'Assise che s'aprirà l'11 dicembre p.v. il Pubblico Ministero sarà rappresentato dal Procuratore del Re cav. Gualtiero Sighele, e nelle tre ultime dal Sostituto Procuratore Generale cav. Mosconi.

I marciapiedi nella nostra città abbisognano quasi dappertutto di essere scalpellati. Levigati come sono, il pericolo ch'essi presentano per l'integrità personale dei cittadini è adesso accresciuto per la pioggia che li rende ancora più sdrucciolevoli. Non più tardi di ieri, un signore ha provata la realtà di questo pericolo, essendo appunto scivolato e caduto, e fu fortunato di esserne uscito soltanto con una contusione a un braccio. Provveda adunque il Municipio onde rimediare a questo pericoloso inconveniente, che durerà tutto l'inverno se non si accresce il numero degli scalpellini, dei quali crediamo che adesso uno solo sia addetto alla bisogna di «battere» i marciapiedi. Siccome questi non sono punto destinati alle esercitazioni di pattinaggio, ma bensì al sicuro e possibilmente non incomodo transito dei cittadini, la raccomandazione che qui facciamo non ha bisogno d'essere suffragata d'altre parole.

Consiglio di Leva. Sedute dei giorni 27 e 28 novembre.

Distretto di Tarcento.

Inscritti alla I. categoria 60, id. alla II. 67 id. alla III. 51, riformati 40, rivedibili ad altra leva 17, cancellati 3, dilazionati 1, renitenti 11, in osservazione 1. Totale 251.

Quel tale Pasquale Kaus d'anni 69, di Gemona, che come annunciammo, tentava suicidarsi a Venezia gettandosi in acqua nel canale delle Zattere, e che, salvato di alcune guardie doganali, fu condotto all'Ospitale. il *Rinnovamento* annuncia che è morto l'altra sera.

L'Istituto filodrammatico udinese darà lunedì, 3 dicembre, al Teatro Minerva il VII trattenimento del corrente anno sociale, rappresentando la commedia in tre atti *Follie d'estate*, di E. Dominici. Chiuderà il trattenimento un festino di famiglia con 8 ballabili.

La Compagnia di varietà Chiarini ed Averino della quale abbiamo già annunziata la prossima venuta in Udine, al Teatro Minerva, ha pubblicato il suo cartellone. Figurano in esso mimi e mime, una coppia danzante, un corpo di ballo, ginnasti, la famiglia Gautier, una specialità: Miss Paula ecc. A quanto sentiamo la Compagnia andrà in scena la sera di mercoledì, 5 dicembre.

Incendio. Il 26 andante alle ore 2 1/2 p. in Cavolano (Sacile) sviluppavasi un incendio nel casotto di tavole, coperto di coppi, di proprietà di V. L. e si sarebbe esteso anche all'attigua casa di D. P. se non fossero prontamente accorsi molti di quei terrieri i quali in breve ora riuscirono a domarlo, limitando il danno a L. 350 circa. La causa di tale disastro ritiensi accidentale.

Arresti. I RR. Carabinieri di Gemona arrestarono il 25 corr., certo D. R. P. per truffa e vagabondaggio. — Le Guardie di P. S. di Udine arrestarono l'altra notte per questua certo D. O. R. di S. Giovanni di Manzano.

— I RR. Carabinieri di Palmanova arrestarono D. A. G. del luogo perchè, in istato d'ubbriachezza, molestava varii esercenti pretendendo di mangiare e bere senza pagare.

Danneggiamenti. La notte dal 21 al 22 corr., nel fondo denominato Questa, sito nel territorio di Mena (Cavazzo Carnico) di proprietà di B. G. ignoti malevoli recisero 70 piante di vite arrecando un danno di l. 140.

— La notte del 26 ignoti infransero il fanale del disco ferroviario posto fra Sacile e Pordenone.

Minaccie. Venne denunciato all'Autorità Giudiziaria per minaccie ad armata mano dai RR. Carab. di Gemona certo C. G. del luogo.

Denuncie. I RR. Carabinieri di Casarsa denunciarono all'Autorità Giudiziaria i coniugi R. P. e B. A. nonchè certi D. L. e D. M. per abusivo smercio di medicinali.

Ferimento. La sera del 25 andante in Polcenigo (Sacile) certi C. M. e D. P. G., venuti fra loro alle mani, il primo riportava una ferita al naso, cagionatagli con corpo contundente, guaribile entro 5 giorni.

Appropriazione indebita. Certo M. S. di Gemona essendo un po' brillo, perdeva nell'osteria di V. G. il proprio portafoglio con entro 150 fiorini austriaci in Banconote. Questo fu raccolto da B. G. e alla mattina appresso restituito al proprietario, ma con soli 100 fior.

Dicembre. Il successore di Mathieu de la Drome continua nelle sue predizioni. Ecco cosa predice pel mese che comincia domani. Dall' 1 al 4, continuazione del periodo dal 27 novembre. Vento, pioggia e neve in Francia. Neve in Allemagna e nei paesi settentrionali d'Europa. Freddo, neve e gelo in Italia. Dal 4 al 12 gelo. Pioggia il 15 al Nord-Ovest ed al centro della Francia. Vento il 18. Pioggia il 19 nell'Oceano e nel Mediterraneo Pioggia e vento il 22. Bel tempo dal 23 al 28. Vento e pioggia all'ultimo quarto di luna, che comincerà il 27. Mese essenzialmente variabile, alternativamente freddo e umido. Stato sanitario poco soddisfacente.

Teatro Nazionale. La Drammatica Compagnia Benini e Soci rappresenterà questa sera la Comedia-Proverbio in un atto del cav. F. Martini: *Chi sa il giuoco non l'insegni.*

Verrà seguita dalla replica a richiesta della tanto applaudita commedia in tre atti in dialetto veneziano intitolata: *Il quarto Comandamento de la Leze de Dio: Onora to pare e to mare.*

Domani, a beneficio dell'attore brillante signor Feruccio Benini e dell'attore per le parti di mamo sig. Antonio Ceirano, si rappresenterà; *Arlecchino servo di due padroni*, commedia in tre atti dell'immortale Carlo Goldoni.

Atti di ringraziamento.

Orlandi Antonio di Latisana, sedicenne, venne accidentalmente colpito all'occhio sinistro da una scheggia di capsula fulminante di rame; perdette all'istante la vista e dolori atrocissimi gli si manifestarono ad un tempo. A giudizio di valenti medici-chirurghi e specialisti, presentavasi imminente pericolo di perdere la vista eziandio dall'occhio destro; e quindi ad allontanare una tanta disgrazia, opinavasi di procedere alla enucleazione dell'occhio ferito. Fu di contrario parere il Chirurgo Medico dott. Silvio Samaritani, il quale avvisò all'invece di ricercare ed estrarre il corpo penetrato. Quest'ardua e delicata operazione venne eseguita dal dott. Samaritani in Spilimbergo il giorno 16 corr. novembre in presenza del collega dottor Pognici e della famiglia dell'Orlandi, mediante apertura dell'occhio ed esportazione della lente; la piccola scheggia di rame, dopo paziente ed accurata ricerca, venne felicemente estratta.

I vantaggi ottenuti sono: dolori cessati; non deformità; occhio destro salvato; e lontana probabilità di riacquistare alquanta facoltà visiva.

La famiglia Orlandi giubilante fino alla commozione per il successo ottenuto dal dott. Samaritani, non può a meno di estenargli pubblicamente la sua imperitura gratitudine,

Per la famiglia Orlandi
Giuseppe Orlandi.

Il sottoscritto, vivamente commosso, ringrazia i benevoli che pietosamente presero parte ai funerali dell'amata e non mai bastantemente compianta sua diletta Amalia

Luigi Paveni.

A PIERO BONINI
IN MORTE
del suo FERRUCCIO

Povero Piero! Florido di bellezza e di salute, il tuo Ferruccio riassumeva in sè stesso un mondo intero di promesse e di speranze. Pochi giorni sono tu lo guardavi ancora col santo orgoglio di padre, e adesso di lui non ti resta che la memoria e un orribile strazio nel cuore.

Povero Piero: che dirti? Invano la mente s'industria rivolgerti una parola di conforto. Allo spettacolo del padre che vede rapirsi il figliuol suo, a questa suprema delle sventure umane, a questa suprema delle ingiustizie del fato, l'amico non trova un solo pensiero che suoni consolazione.

E a noi, che sentiamo profondo nell'anima lo schianto da te provato, non rimane che una cosa sola: piangere teco.

Udine, 29 novembre 1877.

Gli amici.

FATTI VARII

Pei farmacisti. Domani, 1 dicembre, si riuniranno a Firenze i rappresentanti di tutte le associazioni chimico-farmaceutiche del regno. Essi studieranno i mezzi più atti a dare all'esercizio della farmacia un più regolare andamento, togliendolo dalle mani degli intrusi a qualunque classe appartengano. L'adunanza sarà tenuta nella sala della Deputazione provinciale.

Cronaca del tempo. In questi giorni l'Inghilterra è stata desolata da uragani ed inondazioni che ricordano quelle tristamente famose del 1866. Parecchie vallate sono completamente sommerse; i nuovi docks di Liverpool sono stati inondati; Cardiff e tutto il paese di Galles hanno molto sofferto. A Parigi ier l'altro la Senna era minacciosa e un uragano avea prodotto molti guasti.

Ieri l'altro a Milano e Torino ha soffiato un vento indiavolato. Per quasi mezza giornata si è sentito un rombo maledetto. Pareva il finimondo. Molti vetri e cappe di camini andarono in frantumi.

Il bollettino metereologico del Ministero della marina di ieri l'altro constata che le fluttuazioni barometriche si avvicendano rapidamente sull'Italia. Sono segnalate burrasche con grandine e neve in molti luoghi. Leggiero terremoto a Camerino. Uragano a Monteconero. Tempo sempre cattivo nel Mezzogiorno. Alquanto meno cattivo nel resto d'Italia.

L'ultimo Faliero. Togliamo dall'*Italie* la seguente notizia: « Si annuncia la morte, a Vienna, dell'ultimo discendente della famiglia del doge Marin Faliero, il conte Carlo Falieri, in età di 77 anni. ».

Gli emigrati italiani a Marsiglia. A proposito di quanto abbia già riferito sull'ammutinamento degli emigranti italiani a bordo del veliero *Denys* che stava per salpare dal porto di Marsiglia, ecco quanto troviamo nel *Semaphore*: «Come già si disse, parecchi emigranti italiani condotti qui dal veliero *Denys* per recarsi al Brasile, non vollero rimanere più a lungo a bordo, pel motivo che essi aveano pagato il prezzo per il trasporto su un vapore. Il console generale d'Italia si è affrettato d'informare la procura di Genova e dietro una istruzione apertasi dal Tribunale di quella città, fu spedito un mandato d'arresto contro il capitano del veliero *Denys* e contro i due agenti per l'emigrazione. Giovedì mattina a nove ore il commissario speciale della sicurezza pubblica signor Barré, dietro ordine del console generale d'Italia, procedette all'arresto di questi tre individui che furono rinchiusi nelle prigioni di S. Pietro, in attesa che vengano poi trasferiti in Italia.»

CORRIERE DEL MATTINO

Cento notabili negozianti di Parigi hanno fatto presentare a Mac-Mahon un indirizzo nel quale dichiarano che il malessere nell'industria e nel commercio deriva dall'incertezza in cui si trova il paese e consigliano al Maresciallo di allontanare il timore d'un conflitto fra i poteri dello Stato dando soddisfazione completa al voto espresso dal paese nelle ultime elezioni. L'indirizzo fu portato all'Eliseo dai delegati, ai quali il Segretario della presidenza, espresse il rammarico di Mac-Mahon di non poterli ricevere! Il Maresciallo persiste dunque nella «politica di resistenza» alla quale oggi si dice che sia eccitato anche dal Vaticano, ove si teme la venuta al potere d'un governo repubblicano, nel quale in caso di vacanza della Sede apostolica, l'Italia e la Germania troverebbe un'alleato per influire sull'elezione del nuovo pontefice. Queste disposizioni ostili di Mac-Mahon non avranno certo per conseguenza di rendere conciliativa la Commissione per il bilancio, della quale si aspetta ancora la decisione sul votare o meno le imposte dirette.

— Si telegrafa da Roma 28, alla *Persev.*: Grande confusione parlamentare. I giornali ministeriali cercano d'attenuare il significato della risoluzione presa dal gruppo Cairoli, che determinò l'incipiente sfiducia verso il Ministero col nominare un suo speciale Comitato. Assicurasi che la Sinistra dissidente, volendo precipitare la situazione propose degli accordi coll'Opposizione. L'occasione per porre la questione di fiducia sarebbe la discussione del bilancio del Ministero degli interni.

Il *Fanfulla* accenna alla costituzione d'un nuovo gruppo del Centro, composto d'una trentina di deputati; e soggiunge che la sinistra dissidente, considerata la possibilità di raccogliere l'eredità dell'attuale Ministero, intenderebbe d'aprire relazioni con parecchi senatori, affine di comunicar loro quelle idee che servirebbero di base al nuovo programma governativo.

Due corazzate italiane partirono per Antivari onde proteggere i nostri connazionali.

— Si telegrafa da Roma alla *Lombardia*: Nei circoli ordinariamente bene informati correva stasera la voce che l'onorevole Mancini abbia a succedere all'on Melegari nel Ministero degli affari esteri, lasciando il portafogli di grazia e giustizia ad un deputato toscano. Questa notizia (sulla quale la Direzione della *Lombardia* fa la più ampia riserva) è ovvio che può avere un qualche fondamento, se si riflette che l'on. Mancini non ha ancora nominato il suo segretario generale. A corollario di questa notizia aggiungasi che se ne ritiene per sicura la effettuazione dopo che sarà stato approvato il nuovo Codice penale, a cui l'on. Mancini tiene moltissimo.

— Leggesi nel *Fanfulla* in data di Roma 28: L'onorevole ministro dell'interno ha annunziato a'suoi amici che per mettere un termine alle presenti incertezze egli, d'accordo coi colleghi, chiederà alla Camera un aperto voto di fiducia per tutto il Gabinetto in occasione della discussione del bilancio dell'interno.

— L'on. Marazio presentò alla Camera la Relazione sul bilancio di prima previsione del ministero dell'interno.

— E' continuo e progressivo il miglioramento nella salute del generale La Marmora.

— La *Persev.* ha da Parigi 28: La Borsa, tornando a sperare nella costituzione di un Ministero Dufaure rialzò. Il Comitato dei 18 si aggiunse sette senatori.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 28. I giornali pubblicano un indirizzo dei delegati delle Camere sindacali di Parigi diretto a Mac-Mahon. L'indirizzo afferma che il malessere dell'industria e del commercio deriva dall'incertezza in cui trovasi il paese; consiglia Mac-Mahon ad allontanare il timore di un conflitto fra i poteri dello Stato, dando sodisfazione completa al voto espresso dal paese nelle ultime elezioni. L'indirizzo fu portato all'Eliseo dai delegati che furono ricevuti dal segretario della Presidenza, il quale espresse il rammarico di Mac-Mahon di non poterli ricevere.

Londra 28. Lord Derby ricevette una deputazione che presentò una memoria; la quale chiede un aumento di guarnigione a Malta, l'entrata della flotta inglese nel Bosforo col consenso della Porta, ed altre misure per proteggere gli interessi inglesi. Derby dichiarò che il Governo non vede motivo di abbandonare la neutralità; non crede che Costantinopoli trovisi in pericolo imminente nè il Canale di Suez minacciato; non può ammettere che la vera linea di comunicazione fra l'Inghilterra e le Indie sia la valle dell'Eufrate; crede che finchè il Canale di Suez non sia interrotto abbiamo comunicazioni sufficienti. La flotta inglese non può andare a Costantinopoli senza il consenso della Porta. che imporrebbe condizioni cui l'Inghilterra non potrebbe acconsentire. Se le circostanze diventassero ragionevolmente opportune il Governo farà ciò che potrà affinchè i belligeranti facciano la pace.

Londra 29. Il *Times* ha da Belgrado 28 che il corpo principale partirà per la frontiera ai primi di dicembre. Allora si proclamerà la guerra. Lo *Standard* ha da Vienna: Trattasi di proclamare lo stato d'assedio a Varsavia e in altri distretti della Polonia sotto pretesto dell'aumento del brigantaggio.

Madrid 28. Il ministro degli esteri comunicherà domani alle Potenze il progetto di matrimonio del Re colla Principessa Mercedes di Montpensier.

Londra 29. Il *Daily Telegraph* ha da Costantinopoli: Corre voce che Osman abbia riportato una vittoria a Plewna; avrebbe preso 3 ridotti; grandi risorse gli permettono ancora una lunga resistenza. Il *Times* ha da Castellastua 28, che una corazzata turca è giunta ad Antivari e cominciò il fuoco; un'altra è attesa. Il *Daily telegraph* dice che informazioni autorevoli dimostrano che la caduta di Kars è dovuta a tradimento comprato col denaro russo.

Costantinopoli 28. Nella notte del 25 corr. Suleyman pascià attaccò le linee russe a Pirgos ed a Matchin. I russi si ritirarono a Tiergo, dove ricevettero rinforzi e resistono. L'esito della battaglia avvenuta nei giorni 26 e 27 è ancora ignoto.

Bucarest 28. La Camera elesse quasi ad unanimità Rosetti a presidente.

Pietroburgo 28. Un telegramma della *Nuova Era* da Bucarest reca che nel passo di Scipka 500 turchi si costituirono prigionieri di guerra. Skobeleff è ristabilito; Ignatieff, passato il tempo del suo permesso, farà ritorno al quartier generale.

Parigi 28. La commissione del bilancio non prese ancora alcuna risoluzione definitiva rispetto alla votazione delle imposte.

Costantinopoli 28. I giornali pubblicano un proclama diretto dalla Porta ai bulgari col quale, ricordando l'amnistia loro anteriormente concessa, li invita a far ritorno in patria.

Londra 28. La squadra inglese, che trovasi stanzionata nel canale, ricevette l'ordine di partire e recarsi allo stetto di Gibilterra.

Roma 29. La salute del papa va sempre peggiorando; si attende di momento in momento la notizia della sua morte.

Costantinopoli 28. Osman pascià resiste sempre; è falso ch' egli avesse domandato di arrendersi per mancanza di viveri. Suleiman molesta continuamente l'esercito russo del Lom. Il comandante di Slivno disperse una banda di insorgenti che minacciava i passi dei Balcani. Presso Diabekir concentransi 21 mila uomini di fanteria e 6 mila cavalli, onde accorrere in soccorso di Erzerum, minacciata dai russi.

Scutari 28. I montenegrini s'avanzano, senza trovare seria resistenza, alla costa del mare, prendendo ed incendiando numerosi villaggi. La città di Dulcigno e molti villaggi dovettero arrendersi, senza combattere. La popolazione cattolica dell'Albania ed i miriditi decisero di rimaner fedeli alla Porta e di combattere contro qualunque invasore.

ULTIME NOTIZIE

Roma 29. (*Senato del Regno*). Discussione del progetto sulla conservazione dei monumenti. Si impegna una lunga discussione su emendamenti di Massarani agli articoli 10 e 14. Parlano Coppino, relatore, Vitelleschi ed altri oratori.

— (*Camera dei Deputati*) Sono comunicati i telegrammi di oggi annunzianti un lieve miglioramento nella salute del generale Lamarmora. Si prosegue la discussione degli articoli del progetto sullo stato degli impiegati civili. L'articolo 5 dichiarante lo stato dell'impiegato civile essere incompatibile con un esercizio qualunque, professione, arte o mestiere, dà argomento a lunga controversia circa la maggiore o minore estensione da darsi alla applicazione della detta interdizione.

Conchiudesi approvando l'articolo ministeriale concepito nei termini surriferiti approvando inoltre un'aggiunta di Spantigati per cui resta pure vietato agli impiegati di assumere in qualità di consigliere d'amministrazione o di vigilanza od altro un ufficio retribuito in società commerciali od industriali.

Si approvano senza contestazione altri articoli secondo i quali per grado, classe e stipendio gli impiegati sono indipendenti dal luogo ove prestano il servizio, e la gerarchia d'ogni categoria viene costituita dal grado e sono determinati i modi con cui si perde la qualità di impiegato.

Gli articoli concernenti l'istituzione della composizione di un consiglio di disciplina presso la Amministrazione Centrale per gli alti funzionari e di consigli amministrativo-disciplinari per tutti gli altri impiegati vengono approvati secondo i termini concordati fra il ministero e la commissione dopo osservazioni di Mantellini, Ricotti, e Mancardi.

Si approva poscia un articolo che accorda all'impiegato sottoposto al consiglio di disciplina il diritto di giustificarsi personalmente o con memoriale, respingendosi una aggiunta di Pierantoni, appoggiata da Lazzero, e combattuta Lugli e Varè, per concedere facoltà di farsi rappresentare da avvocato o procuratore. Si tratta infine gli articoli relativi alla ammissione, alle promozioni ed alle traslocazioni, su alcuni dei quali ragionano Morpurgo, Varè, Depretis e Lugli. Il seguito a domani.

Vienna 29. La *Politische Correspondenz* ha da Cattaro, che la squadra turca, composta di due corazzate, arrivata ieri al mezzodì dinanzi ad Antivari, bombarda il forte Sodivizza, occupato dai montenegrini, che rispondono al fuoco. Lo stesso giornale poi reca che nei distretti di Nicopoli e Rahova, occupati dai rumeni, e a comandanti militari dei quali furono nominati il generale Cripu e rispettivamente il colonnello Mavrichi, saranno quanto prima installati dei commissari civili rumeni, che vi organizzeranno l'amministrazione.

Bucarest 29. L'*Agenzia russa* dichiara inesatta la notizia telegrafica da Parigi, secondo la quale, dopo caduta Plevna, verrebbe conchiuso un armistizio.

Parigi 29. Un dispaccio privato da Pest riporta la voce che la resa di Plevna è attesa verso il 5 dicembre.

Galles 29. (*Ceylan*). Il 28 è arrivato da Singapore il piroscafo *Sumatra*; prosegue pel Mediterraneo.

Versailles 29. Al Senato Feray e Sernomadre appoggiano la proposta di nominare delle commissioni d'inchiesta sul malessere del commercio e dell'industria. Rouland accetta l'inchiesta e dice che la crisi risale a due anni. Il modo migliore di rimediarvi sarebbe di fare una tregua politica e di votare il bilancio. Il Senato approvò l'emendamento Poriquet di destra recante che la Commissione d'inchiesta di otto membri sarà eletta dagli uffici a scrutinio di lista.

Parigi 29. Batbie senatore costituzionale ebbe ieri un altro colloquio con Mac-Mahon e rinnovò le istanze affinchè si rientri nel regime parlamentare normale. Mac-Mahon chiamò Grevy presidente della Camera e conferirono stamane insieme.

Roma 29. I principi di Piemonte sono arrivati e furono ricevuti alla stazione dai Ministri e dalle autorità.

Londra 20. La Banca d'Inghilterra ridusse lo sconto al 4 0[0.

Londra 29. Lord Derby, nella sua risposta alla deputazione chiedente l'intervento dell'Inghilterra nella guerra di Oriente, disse di dubitare che la presa ed il possesso di Trebisonda da parte dei russi possano minacciare gli interessi inglesi nelle Indie finchè il passaggio del canale di Suez rimane libero. Nega che gli indiani abbiano velleità di ribellarsi. Sostiene che l'Austria-Ungheria rimarrebbe inattiva malgrado gli incoraggiamenti ed un'azione dell'Inghilterra. Il governo inglese è disposto però ad un'eventuale mediazione ed opporrassi a che Costantinopoli cambi di padrone; essere infondate le voci di aumento di guarnigioni nel Mediterraneo. Assicurò finalmente che le condizioni della Russia sui campi di battaglia e nell'interno sono molto peggiori di quello che lo suppone l'opinione pubblica. Il *Morningpost* sostiene che il governo disconosce l'attuale criticissima situazione. Il *Times* e il *DailyNews* opinano invece che il discorso di Derby può accontentare la Nazione e sperdere gli allarmi.

NOTIZIE COMMERCIALI

Vini. *Napoli 26 novembre.* In quest'ultima settimana i vini ebbero alquanto ribasso, specialmente per le qualità di mare e di Puglia; la debolezza iniziata sui mercati settentrionali, si è comunicata ai nostri, e le vendite si effettuarono con maggiore facilità. I possessori di vini vecchi cominciano a decidersi ad esitare nella tema che possa fare ad essi concorrenza il prodotto nuovo, il quale pare che abbia una entità migliore dei primi apprezzamenti; oltre a ciò le richieste per l'estero sono egualmente diminuite.

Insomma la forte tensione dei giorni scorsi andò scemando malgrado le maggiori provviste che si fanno dei dettaglieri in questi giorni che precedono il Natale.

I vini di Sicilia spediti alla marina furono collocati dai D. 89 a 94 il carro, e quelli di Gallipoli D. 122 sulla ferrovia. Le qualità di Barletta scelta sopra luogo, si cedettero a D. 15 la salma di 4 barili e le secondarie da D. 12 a 13. I vini paesani della provincia di Napoli o dintorni secondo la qualità e merito, forza e colore, si cedettero sopra luogo dai D. 60 a 90 il carro. La tendenza è di calma.

Petrolio. *Trieste, 27 nov.* E' arrivata la «Primavera» con 3201 barili. Mercato sostenuto con vendite di dettaglio a fior. 17. I telegrammi dall'America oggi arrivati annunziano aumenti. Da ieri si vendettero 400 barili a f. 17.

Cereali. *Torino 27 novembre.* Mercato quasi nullo; grani fini sempre sostenuti ed in buona domanda, ma mancano affatto; ordinari negletti. Meliga ed avena stazionaria. Segale sostenuta.

Grano la qualità da lire 36 a 38 al quintale, Id. 2.a qualità da lire 32.50 a 35, Meliga da lire 23 a 24, Segale da lire 21 a 22.75. Avena da lire 23 a 24, Riso bianco da lire 38 a 43 — Riso ed avena fuori dazio.

— *Ancona 24 novembre.* Maggiore fermezza in generale, sebbene vi sia dell'incertezza sull'esito finale della guerra turco-russa, perlochè gli affari sono limitati. Si pagherebbero a Lire 23.50 il quintale i granoni ed anche ad un prezzo maggiore per le obbligazioni per i prossimi mesi, ma i possessori pretenderebbero più alti saggi. I grani marchigiani e gli Abruzzesi si trattano all'intorno di L. 33. Più ferme le fave da L. 22 a 22.25. Gli orzi delle Pugliea 22 e le avene di quei prodotti da 19.50 a 20 ricevibili nelle stazioni vicine a quei territori.

Prezzi correnti delle granaglie

praticati in questa piazza nel mercato del 29 novembre

Frumento	(ettolitro)	it. L. 25.—	a L. —.—
Granoturco	»	» 14.25	» 15.30
Segala	»	» 15.30	» —.—
Lupini	»	» 0.70	» —.—
Spelta	»	» 24.—	» —.—
Miglio	»	» 21.—	» —.—
Avena	»	» 9.50	» —.—
Saraceno	»	» 14.—	» —.—
Fagiuoli alpigiani	»	» 27.—	» —.—
» di pianura	»	» 20.—	» —.—
Orzo pilato	»	» 26.—	» —.—
« da pilare	»	» 12.—	» —.—
Mistura	»	» 12.—	» —.—
Lenti	»	» 30.40	» —.—
Sorgorosso	»	» 7.—	» 7.60
Castagne	»	» 8.50	» 9.30

Notizie di Borsa.

PARIGI 28 novembre

Rend. franc. 3 0[0	71.27	Obblig ferr. rom.	248.—
„ „ 5 0[0	106.47	Azioni tabacchi	—.—
Rendita Italiana	72.50	Londra vista	25.17 —
Ferr. lom. ven.	163.	Cambio Italia	8 3[4
Obblig. ferr. V. E.	224.—	Cons. Ingl.	96 7[8 —
Ferrovie Romane	85.—	Egiziane	—.—

BERLINO 28 novembre

Austriache	437.50	Azioni	349.50
Lombarde	130.—	Rendita ital.	71.25

LONDRA 28 novembre

Cons. Inglese	96 7[8 a —.—	Cons. Spagn.	12 3[4 a —.—
„ Ital.	72 [— a —.—	„ Turco	9 15[16 a —.—

VENEZIA 29 novembre

La Rendita, cogl'interessi da 1° luglio da 79.10 — 79.20. e per consegna fine corr. —.— a —.—

Da 20 franchi d'oro	L. 21.85	L. 21.87
Per fine corrente	„ —.—	„ —.—
Fiorini austr. d'argento	„ 2.44 [	„ 2.45 [—
Bancanote austriache	„ 2.29 [—	„ 2.29 1[2

Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 5 0[0 god. 1 luglio 1877	da L. 79.35	a L. 79.45
Rend. 5 0[0 god. 1 genn. 1878	„ 77.25	„ 77.30

Valute.

Pezzi da 20 franchi	da L. 21.87	a L. 21.86
Bancanote austriache	„ 229.25	„ 229.50

Sconto Venezia e piazze d'Italia.

Della Banca Nazionale	5 — —
„ Banca Veneta di depositi e conti corr.	5 — —
„ Banca di Credito Veneto	5 1[2 —

TRIESTE 29 novembre

Zecchini imperiali	fior.	5.62 1[2	5.63 1[2
Da 20 franchi	„	9.53 [—	9.53 1[2
Sovrane inglesi	„	11.95 [—	11.97 [
Lire turche	„	—.— [	—.— [—
Talleri imperiali di Maria T.	„	—.— [	—.— [—
Argento per 100 pezzi da f. 1	„	106.25 [—	106.50 [—
idem da 1[4 di f.	„	—.— [—	—.— [

VIENNA		dal 26	al 27 nov.
Rendita in carta	fior.	63.35	63.35
„ in argento	„	66.55	66.60
„ in oro	„	74.30	74.20
Prestito del 1860	„	112.60	112.25
Azioni della Banca nazionale	„	813.—	810.—
dette St. di Cr. a f. 160 v. a.	„	206.50	205.50
Londra per 10 lire stert.	„	118.55	118.75
Argento	„	106.30	105.90
Da 20 franchi	„	9.53 [—	9.54 [—
Zecchini	„	5.66 1[2	5.66 1[2
100 marche imperiali	„	58.75 [—	58.80 [—

La Rendita italiana jeri: a Parigi 72.65 a Milano 79.57, i da 20 fr. a (Milano) 21.84.

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Osservazioni metereologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

29 novembre	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	739.8	739.4	740.1
Umidità relativa	84	76	82
Stato del Cielo	piovigg.	coperto	coperto
Acqua cadente	10.2	0.1	0.1
Vento direzione	N.O.V.	N.E.	calma
Vento velocità chil.	3	1	0
Termometro centigrado	9.2	11.1	9.5

Temperatura massima 11.5, minima K,4

Temperatura minima all'aperto 5.3

Le inserzioni dalla Francia pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, 16 Rue Saint Marc a Parigi.

N. 714. 3 pubb.

COMUNE DI TRIVIGNANO

AVVISO DI CONCORSO

In seguito alla Nota del 22 corrente N.° 75 del R. Delegato Scolastico mandamentale, a tutto il 17 Dicembre p. v. è riaperto il concorso hai seguenti posti:

1.° A maestro della scuola elementare maschile di Trivignano con l'annuo stipendio di L. 550.

2.° A maestro della scuola maschile della frazione di Claujano con l'annuo stipendio di L. 500.

Ai predetti emolumenti, pagabili in rate mensili postecipate, sarà aggiunto l'aumento del decimo prescritto dall'Art. 1 della Legge 9 Luglio 1876 N 3250.

I concorrenti produrranno le loro istanze nel suddefinito termine, corredate dai documenti prescritti dalla Legge.

Trivignano li 27 Novembre 1877.

IL SINDACO
G. CONTI.

N. 643. 2 pubb.

Municipio di Resiutta

AVVISO DI CONCORSO

In seguito a spontanea rinuncia prodotta dalla Sig. Elena-Augusta Suzzi rimane vacante il posto di Maestra Elementare di grado inferiore in questo Comune, cui va annesso l'annuo stipendio di L. 334. — oltre l'aumento del decimo contemplato dalla Legge 9 Luglio 1876, pagabili in rate trimestrali postecipate.

Il sottoscritto quindi, in conformità ad analoga deliberazione di questa Giunta Municipale, dichiara aperto il concorso al posto medesimo fino al 15 dicembre p. v; e le eventuali aspiranti produrranno, entro quel termine, le proprie istanze a questo Municipio corredate dai prescritti documenti.

La nomina spetta al Consiglio Comunale, salva superiore approvazione; e la nuova eletta entrerà in carica col 1° Gennaio 1878.

Dalla Residenza Municipale Resiutta, addì 26 Novembre 1877.

IL SINDACO
SUZZI

Il Segretario
A. Cattarossi.

VERE PASTIGLIE MARCHESINI

CONTRO LA TOSSE

DEPOSITO GENERALE IN VERONA.

Farmacia DALLA CHIARA a Castelvecchio.

SI VENDONO IN UDINE presso le più accreditate Farmacie di *Città e Provincia.*

Garantite dall'Analisi eseguita nel *Laboratorio Chimico Analitico* dell'*Università di Bologna* — *Preferite* dai medici ed addottate da varie Direzioni di *Ospitali* nella cura della *Tosse Nervosa*, di *Raffreddore, Bronchiale, Asmatica, Canina* dei fanciulli, *Abbassamento di voce, Mal di gola*, ecc.

E' facile graduarne la dose a seconda dell'età e tolleranza dell'ammalato. — Ogni pacchetto delle **Vere Pastiglie Marchesini** è rinchiuso in opportuna istituzione, munito di timbri e firme del Depositario Generale, Giannetto Dalla Chiara.

Prezzo Centesimi 75.

Per quantità non minore di 25 pacchetti, si accorda uno sconto conveniente.

SI VENDONO IN UDINE presso le più accreditate Farmacie di *Città e Provincia.*

Dirigere le domande con danaro o vaglia postale alla Farmacia DALLA CHIARA in Verona

Deposito in *Udine*, da Commessati e Fabris — *Pordenone*, Roviglio — *Cividale*, Tonini — *Palmanova* Marni — *Tricesimo* Carnelutti.

SI RICERCANO nelle città e nelle campagne dei rappresentanti per la vendita di oggetti di facile collocamento. Qualunque persona attiva uomo o donna potrà realizzare dei bei guadagni senza nuocere alle sue abituali occupazioni. Scrivere *franco* in lingua francese al **« Directeur de l'ALLIANCE » a Chaux de Fonds** *(Svizzera)*. La francatura per la Svizzera è di 30 centesimi.

INTERESSANTE AVVISO

PER I SIGNORI CACCIATORI

Si avvertono i Signori Cacciatori e spacciatori di **polvere pirica** che la sottoscritta ne tiene anche quest'anno un buon assortimento della privilegiata **Fabbrica Fratelli Bonzani** di **Pontremo** che negli scorsi anni vendevasi nella R. Dispensa in Udine.

Ne tiene inoltre d'altro **premiato polverificio aprica** nella **Valsassina**; più un copioso assortimento di fuochi artificiali, corda da mina, ed altri oggetti necessari per lo sparo. I generi si garantiscono di perfetta qualità ed a prezzi discretissimi. Tiene eziandio deposito di **carte da giuoco** di varie qualità. Per qualsiasi acquisto da farsi al suo deposito, rivolgersi in *Udine, Piazza dei grani al N. 3* nella nuova sua rivendita *Sale* e *Tabacchi.*

Maria Boneschi

AVVISO SCOLASTICO.

Il sottoscritto notifica che col giorno 5 corrente novembre ha aperto la sua scuola nella Casa dei Sig. Tellini situata in Via Savorgnana vicino ai teatri al N°. 14.

Proviene poi quei signori Provinciali che hanno figli, i quali dovessero continuare il corso degli studi, che egli è disposto d'accettarne alcuni a convitto, verso una discreta annua pensione.

Udine, 27 settembre 1877.

CARLO FABRIZI

DOCTOR IN ABSENTIA

Le persone desiderose di ottenere senza trasloco il diploma di dottore o di baccelliere, sia in medicina, in scienze, in lettere, in teologia, in filosofia, in diritto o in musica, possono indirizzarsi a **Mèdicus,** *Place Royale 13 à* **Jersey** (Inghilterra), che darà gratuitamente le necessarie informazioni.

Si conserva inalterata e gazzosa.
Si usa in ogni stagione.
Unica per la cura ferruginosa a domicilio.

Gradita al palato.
Facilita la digestione.
Promuove l'appetito.
Tollerata dagli stomachi più deboli

ACQUE DELL'ANTICA FONTE DI

PEJO

Si spediscono dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale;

100 bottiglie acqua L. 23.— }
Vetri e cassa » 13.50 } L. 36.50
50 bottiglie acqua » 12.— }
Vetri e cassa » 7.50 } » 19.50

Cassa e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia.

PER SOLI CENT. 80

L' opera medica (tipi Naratovich di Venezia) del chimico farmacista *L. A. Spellanzon* intitolata: **Pantaigea,** la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone, interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zoppelli in Treviso e Vittorio e Martini di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine.*

Avviso Scolastico

Il sottoscritto, autorizzato all'insegnamento elementare con Decreto 15 febbraio 1876 del Regio Provveditore agli studi previene ch'egli tiene **una scuola elementare privata** per quei ragazzetti i di cui genitori preferissero che fossero istruiti privatamente.

Avvisa inoltre, ch'egli prestasi eziandio per quei giovanetti, che frequentando le pubbliche scuole, avessero bisogno di assistenza in casa.

Il locale della scuola è sito in Via Prefettura al n. 16.

Udine, settembre 1877.

LUIGI CASELOTTI.

NON PIU' MEDICINE

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

Il problema di ottenere guarigione senza medicine, è stato perfettamente risoluto dalla importante scoperta della **Revalenta Arabica** la quale economizza cinquanta volte il suo prezzo in altri rimedi col restituire salute perfetta agli organi della digestione, nervi, polmoni, fegato, e membrana mucosa, rendendo le forze ai più estenuati; guarisce le cattive digestioni (dispepsie), gastriti gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, ventosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazione, tintinnar di orecchi, acidità, pituita, nausee e vomiti, dolori, ardori, granchi, e spasimi, ogni disordine di stomaco, del fegato, nervi e bile, insonnie, tosse, asma, bronchitide, tisi, (consunzione), malattie cutanee, eruzioni, melanconia, deperimento, reumatismi, gotta, febbre, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e d'energia nervosa; *31 anni d'invariabile successo.*

N. 80,000 cure comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow e della signora marchesa di Brèhan, ecc.

Cura n. 67,324. Sassari (Sardegna) 5 giugno 1869.

Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vertigini, trovai gran vantaggio con l'uso di otto giorni della vostra deliziosa e salutifera farina la *Revalenta Arabica.* Non trovando quindi altro rimedio più eficace di questo ai miei malori, la prego spedirmene, ecc.

Notaio PIETRO PORCHEDDU
presso l'Avv. Stefano Usoi, Sindaco della Città di Sassari.

Cura n. 43.629. S.te Romaine des Iles.

Dio sia benedetto! La *Revalenta* du Barry ha posto termine ai miei 18 anni di dolori di stomaco, di nervi e di debolezza e sudori notturni, per rendermi l'indicibile godimento della salute. I. COMPARET, parroco.

Più nutritiva che l'estratto di carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

In scatole: 1/4 di kil. 2 fr. 50 c.; 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr.; 2 1/2 kil. 17 fr. 50 c.; 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr. **Biscotti di Revalenta:** scatole da 1/2 kil. 4.50 c.; da 1 kil. f. 8.

La **Revalenta al Cioccolatte in Polvere** per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr., in **Tavolette:** per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c. per 48 tazze 8 fr.

Casa **Du Barry e C.** (limited) **n. 2, via Tommaso Grossi, Milano,** e in tutte le città presso i principali farmacisti e Droghieri.

Rivenditori: **Udine** A. Filipuzzi, farmacia Reale; Commessati e Angelo Fabris **Verona** Fr. Pasoli farm. *S. Paolo di Campomarzo* - Adriano Finzi; **Venezia**; Stefano Della Vecchia e C farm. Reale, *piazza Biade* - Luigi Maiolo-Valeri Bellino; **Villa Santina** P. Morocutti farm.; **Vittorio-Ceneda** L. Marchetti, far.; **Bassano** Luigi Fabris di Baldassare. Farm. *piazza Vittorio Emanuele*; **Gemona** Luigi Biliani, farm. *Sant'Antonio*; **Pordenone** Roviglio, farm. *della Speranza* - Varascini, farm.; **Portogruaro** A. Malipieri, farm.; **Rovigo** A. Diego - G. Caffagnoli, *piazza Annonaria*; **S. Vito al Tagliamento** Quartaro Pietro, farm.; **Tolmezzo** Giuseppe Chiussi, farm.; **Treviso** Zanetti, farmacista

E. RICORDI

Pianoforti, Armoniums, Melopiani

NOLO VENDITA E CAMBIO

Via Ugo Foscolo, Milano

PRESSO **Luigi Berletti** UDINE

(PREMIATO CON MEDAGLIA D'ARGENTO)

100 BIGLIETTI DA VISITA

Cartoncino Bristol, stampati col sistema *Leboyer* per L. **1.50**
Bristol finissimo più grande » **2.00**

Le commissioni vengono eseguite in giornata

Carta da lettere e relative Buste con due iniziali intrecciate, oppure Casato e nome stampati in nero od in colori per

100 fogli Quartina bianca od azzurra e	**100** Buste simili	L.	**3.00**
100 fogli Quartina satinata o vergata e	**100** »	»	**5.00**
100 fogli Quartina pesante velina o vergata e	**100** »	»	**6.00**

Il Sovrano dei rimedii

DEL FARMACISTA

L. A. SPELLANZON

DI GAJARINE

premiato con medaglia d'oro dall'Accademia nazionale farmaceutica di Firenze

Questo rimedio, che si somministra in Pillole, guarisce ogni sorta di malattie, si recenti che croniche, purchè non sieno nati esili o lesioni e spostamenti di visceri. Come il detto RIMEDIO possa guarire ogni sorta di malatie, il suddetto Spellanzon la prova con l'opereta medica intitolata PANTAIGEA, appoggiato ai principii della natura, ai fatti, alla ragione, ed all'autorità de'classici.

Il prezzo di dette Pillole fu ridotto, per giovare alla pubblica salute, a sole **L. 1:30** la scatola, la quale sarà corredata dell'istruzione fimata dell'inventore, ed il coperchio munito dell'effigie, come il contorno della firma autografa del medesimo, per evitare possibilmente le contraffazioni, avvertendo il pubblico a non servirsi che dai depositarii da esso indicati.

A *Gajarine*, dal proprietario, — *Venezia*, A. Ancillo. — *Ceneda*, L. Marchetti. — *Mira*, Roberti. — *Milano*, Roveda. — *Mestre*, Bettanini. — *Oderzo*, Chinaglia. — *Padova*, Cornelio e Roberti. — *Sacile*, Busetti. — *Torino*, G. Gersole. — *Treviso*, G. Zanetti. — *Udine*, Filippuzzi. — *Verona*, Pasoli. — *Vincenzo*, Dalla Vecchia. — *Bologna*, E Zarri. — *Conegliano*, Zanatto.

Chi spedirà all'autore in Conegliano Lire **8**, con lettera raccomandata, avrà N. 6 scatole di pillole e l'opera gratis, da qualunque parte venga la domanda e ciò per facilitare a tutti il mezzo da potersi curare come conviene.

UDINE, 1877. Tipografia di G. B. Doretti e Soci.